



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	1	DGIAI – Divisione 6	208	Credito di imposta per nuove assunzioni di profili altamente qualificati Concessione	D.L. 83/2012, art. 24 - D.Interministeriale 23/10/2013 - DD 28/07/2014	imprese

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 - Ricezione delle istanze di concessione su piattaforma telematica	Coordinatore U.O. / Funzionario	- Ritardi e/o comportamenti omissivi al fine di favorire, dietro vantaggi, imprese richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi. - Abuso nell'espletamento di una o più fasi del processo, nonché nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti.
2 - Emanazione del decreto di concessione	Direttore Generale	
3 - Trasmissione all'Agenzia delle entrate	Flusso telematico – DGROB (piattaforma Cipaq)	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,30	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,875



MISURE OBBLIGATORIE previste:

- dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 -Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- dal Piano nazionale anticorruzione (PNA);
- dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 del Mise;
- dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni: Piano Triennale per la trasparenza 2015-2017
- dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 - Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
- dal Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 - Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi;
- dal Decreto ministeriale 17 marzo 2015 che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 così come sostituito dall'art. 1, comma 44 della L. 190/2012, integra e specifica il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013.

MISURE ULTERIORI

Predisposizione atti per:

- la pubblicazione degli atti normativi di riferimento all'intervento agevolativo (*)
 - la pubblicazione della scheda oneri informativi per le imprese (*)
 - pubblicazione di bandi e graduatorie (*)
 - pubblicazione dei provvedimenti di concessione e del relativo importo impegnato
 - pubblicazione delle informazioni sui procedimenti e relativi termini riferiti agli interventi agevolativi (*)
- (*) pubblicazione sul sito del Ministero a cura della Divisione I

Ulteriori adempimenti:

- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione attestante l'inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra il dipendente dichiarante e "i titolari, gli Amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che abbiano stipulato contratti o che siano interessati da procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere", per le materie e gli atti di competenza della Direzione Generale
- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione di rivestire/non rivestire cariche in società/enti
- controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni suddette



- controllo sul dovere di astensione in caso di conflitto di interesse del personale in servizio
- ispezioni mirate su singoli progetti agevolati
- effettuazione di incontri periodici tra il Direttore Generale e i coordinatori per esaminare le principali problematiche delle procedure in corso e delle novità normative
- automatizzazione dei processi attraverso il ricorso ad applicazioni informatiche appositamente definite, anche al fine di consentire all'utente l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo degli stessi.
- assegnazione delle attività omogenee al personale con rotazione nello svolgimento delle varie fasi nell'ambito delle professionalità e delle esperienze acquisite

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- monitoraggio concernente il rispetto dei tempi procedurali ^(*)
 - monitoraggio a mezzo di campionamento (min. 15 %) sul dovere di astensione in caso di conflitto di interesse dei dipendenti
 - monitoraggio del rispetto dell'attuazione delle previsioni, per quanto di competenza, del Piano Anticorruzione
 - monitoraggio annuale su tutti i progetti agevolati in merito al mantenimento dell'incremento occupazionale da parte delle imprese beneficiarie
- ^(*) pubblicazione sul sito del Ministero a cura della Divisione I



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	3	DGIAI – Divisione 6	160	Beni Strumentali “Nuova Sabatini” Concessione	DL 21/6/2013 n. 69 art. 2 Decreto interministeriale 27 novembre 2013; Articolo 1, comma 243, Legge 23 dicembre 2014, n.190; art. 8 Legge 24 marzo 2015, n.33	imprese

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 – Ricezione istanze di concessione a mezzo PEC	Banche	- Ritardi e/o comportamenti omissivi al fine di favorire, dietro vantaggi, imprese richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi. - Abuso nell'espletamento di una o più fasi del processo, nonché nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti.
2 – Richiesta prenotazione fondi, previa verifica di disponibilità della provvista presso Cdp e inserimento domande su Piattaforma telematica	Banche	
3 – Prenotazione Fondi	MiSE	
4 – Delibera finanziamento	Banche	
5 – emanazione decreto di concessione	Dirigente	



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,50	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **3,125**

MISURE OBBLIGATORIE previste:

- dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 -Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- dal Piano nazionale anticorruzione (PNA);
- dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 del Mise;
- dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni: Piano Triennale per la trasparenza 2015-2017
- dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 - Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
- dal Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 - Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi;
- dal Decreto ministeriale 17 marzo 2015 che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 così come sostituito dall'art. 1, comma 44 della L. 190/2012, integra e specifica il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013.



MISURE ULTERIORI

Predisposizione atti per:

- la pubblicazione degli atti normativi di riferimento all'intervento agevolativo ^(*)
 - la pubblicazione della scheda oneri informativi per le imprese ^(*)
 - pubblicazione di bandi e graduatorie ^(*)
 - pubblicazione dei provvedimenti di concessione e del relativo importo impegnato
 - pubblicazione delle informazioni sui procedimenti e relativi termini riferiti agli interventi agevolativi ^(*)
- ^(*) pubblicazione sul sito del Ministero a cura della Divisione I

Ulteriori adempimenti:

- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione attestante l'inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra il dipendente dichiarante e "i titolari, gli Amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che abbiano stipulato contratti o che siano interessati da procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere", per le materie e gli atti di competenza della Direzione Generale
- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione di rivestire/non rivestire cariche in società/enti
- controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni suddette
- controllo sul dovere di astensione in caso di conflitto di interesse del personale in servizio
- ispezioni mirate su singoli progetti agevolati
- effettuazione di incontri periodici tra il Direttore Generale e i coordinatori per esaminare le principali problematiche delle procedure in corso e delle novità normative
- automatizzazione dei processi attraverso il ricorso ad applicazioni informatiche appositamente definite, anche al fine di consentire all'utente l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo degli stessi.
- assegnazione delle attività omogenee al personale con rotazione nello svolgimento delle varie fasi nell'ambito delle professionalità e delle esperienze acquisite.
- riunioni periodiche di carattere tecnico - operativo con ABI e Cdp.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- monitoraggio concernente il rispetto dei tempi procedurali ^(*)
 - monitoraggio a mezzo di campionamento (min. 15 %) sul dovere di astensione in caso di conflitto di interesse dei dipendenti
 - monitoraggio del rispetto dell'attuazione delle previsioni, per quanto di competenza, del Piano Anticorruzione
- ^(*) pubblicazione sul sito del Ministero a cura della Divisione I



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	3	DGIAI – Divisione 7	66	Sportello FIT “GIACENTI” (<i>Stralcio</i>) ETB – Euro Trans Bio P.I.A. - Innovazione ¹ (<i>Stralcio</i>) P.I.A. Networking ¹ (<i>Stralcio</i>) Sportello FIT “PON” (<i>Stralcio</i>) Sportello FIT “REACH” (<i>Stralcio</i>) Bando FIT “START UP” (<i>Stralcio</i>) Concessione	Legge 46/82	Imprese

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 - Ricezione istanze di concessione	Coordinatore U.O. /Funzionario	- Ritardi e/o comportamenti omissivi al fine di favorire, dietro vantaggi, imprese richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi. - Abuso nell'espletamento di una o più fasi del processo, nonché nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti.
2 - Istruttoria tecnica ed economica ²	Banche concessionarie - esperti esterni	
3 - Emanazione decreto concessione provv.	Dirigente / Direttore Generale	
4 - Ricezione istanze di modifica della concessione provvisoria (eventuale)	Banche concessionarie	
5 - Istruttoria Banca concessionaria (eventuale)	Banche concessionarie - esperti esterni	

¹ In ragione dell'abrogazione della norma, non vi sono procedimenti di concessione delle agevolazioni. Tuttavia, l'Amministrazione adotta gli eventuali provvedimenti modificativi dell'originaria concessione conseguenti a variazioni intervenute e consentite dalla normativa quali variazione del soggetto giuridico beneficiario, concessione di proroghe o sospensione termini.

² L'attività istruttoria economico – finanziaria propedeutica all'adozione del decreto di concessione è stata a suo tempo affidata a Banche concessionarie e, per la valutazione tecnico – scientifica, a esperti iscritti all'apposito Albo del MISE.



6 - Emanazione del decreto / presa d'atto (eventuale)	Dirigente / Direttore Generale	
7 - Relazione finale	Banche concessionarie - esperti esterni	
8 - Controllo su iniziativa agevolata	Commissione ministeriale	
9 - Istruttoria esiti controllo	Coordinatore U.O. /Funzionario	
10 - Emanazione del decreto di concessione	Dirigente / Direttore Generale	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3,5
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	6,5
<i>Media aritmetica</i>	2,50	<i>Media aritmetica</i>	1,62

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 4,05

MISURE OBBLIGATORIE previste:

- dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 -Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- dal Piano nazionale anticorruzione (PNA);



- dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 del Mise;
- dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni: Piano Triennale per la trasparenza 2015-2017
- dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 - Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
- dal Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 - Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi;
- dal Decreto ministeriale 17 marzo 2015 che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 così come sostituito dall'art. 1, comma 44 della L. 190/2012, integra e specifica il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013.

MISURE ULTERIORI

Predisposizione atti per:

- la pubblicazione degli atti normativi di riferimento all'intervento agevolativo (*)
 - la pubblicazione della scheda oneri informativi per le imprese (*)
 - pubblicazione di bandi e graduatorie (*)
 - pubblicazione dei provvedimenti di concessione e del relativo importo impegnato (*)
 - pubblicazione delle informazioni sui procedimenti e relativi termini riferiti agli interventi agevolativi (*)
- (*) pubblicazione sul sito del Ministero a cura della Divisione I

Ulteriori adempimenti:

- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione attestante l'inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra il dipendente dichiarante e "i titolari, gli Amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che abbiano stipulato contratti o che siano interessati da procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere", per le materie e gli atti di competenza della Direzione Generale
- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione di rivestire/non rivestire cariche in società/enti
- controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni suddette
- controllo sul dovere di astensione in caso di conflitto di interesse del personale in servizio
- controlli di coerenza amministrativa sugli esiti dell'istruttoria effettuata dai soggetti esterni incaricati [Banche] rispetto a norme nazionali e comunitarie applicate
- ispezioni mirate su singoli progetti agevolati
- per i progetti cofinanziati con risorse comunitarie, ulteriori controlli ispettivi (controlli di I° e II° livello) da parte di autorità indipendenti dalla struttura che ha la responsabilità del procedimento – Divisione III e UVER
- controllo sugli esiti della verifica finale in loco sull'iniziativa agevolata



- effettuazione di incontri periodici tra il Direttore Generale, i Dirigenti, i coordinatori per esaminare le principali problematiche delle procedure in corso e delle novità normative.
- automatizzazione dei processi attraverso il ricorso ad applicazioni informatiche appositamente definite, anche al fine di consentire all'utente l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo degli stessi.
- assegnazione delle attività omogenee al personale con rotazione nello svolgimento delle varie fasi nell'ambito delle professionalità e delle esperienze acquisite
- al personale con rotazione nello svolgimento delle varie fasi nell'ambito delle professionalità e delle esperienze acquisite

AZIONI DI MONITORAGGIO:

- monitoraggio concernente il rispetto dei tempi procedurali ^(*)
 - monitoraggio a mezzo di campionamento (min. 15 %) sul dovere di astensione in caso di conflitto di interesse dei dipendenti
 - monitoraggio del rispetto dell'attuazione delle previsioni, per quanto di competenza, del Piano Anticorruzione
- ^(*) pubblicazione sul sito del Ministero a cura della Divisione I



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	1	DGIAI – Divisione 7	137	Contratti di Innovazione Concessione	Legge 46/82; Direttiva 10/07/2008; Decreto 05/02/2009; Decreto 14/12/2009; Decreto 09/08/2012	Imprese

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 - Ricezione istanze di concessione	Coordinatore U.O. / Funzionario	<p>- Ritardi e/o comportamenti omissivi al fine di favorire, dietro vantaggi, imprese richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi.</p> <p>- Abuso nell'espletamento di una o più fasi del processo, nonché nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti.</p>
2 - Valutazione istanza di accesso	Dirigente e panel esperti	
3 - Negoziazione	Dirigente / Direttore Generale	
4 - Istruttoria tecnica ed economica ³	Banche concessionarie - esperti esterni	
5 - Delibera finanziamento (ordinario + CDDPP)	Istituto bancario finanziatore	
6 - Emanazione decreto concessione provv.	Dirigente / Direttore Generale	
7 - Ricezione istanze di modifica della concessione provvisoria (eventuale)	Banche concessionarie	
8 - Istruttoria Banca concessionaria (eventuale)	Banche concessionarie - esperti esterni	
9 - Emanazione del decreto / presa d'atto (eventuale)	Dirigente / Direttore Generale	

³ L'attività istruttoria economico – finanziaria propedeutica all'adozione del decreto di concessione è stata a suo tempo affidata a Banche concessionarie e, per la valutazione tecnico – scientifica, a esperti iscritti all'apposito Albo del MiSE.



10 - Relazione finale	Banche concessionarie - esperti esterni	
11 - Controllo su iniziativa agevolata	Commissione ministeriale	
12 - Istruttoria esiti controllo	Funzionario (responsabile U.O.)	
13 - Emanazione del decreto di concessione	Dirigente / Direttore Generale	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3,5
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	5,5
<i>Media aritmetica</i>	2,50	<i>Media aritmetica</i>	1,37

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **3,425**

MISURE OBBLIGATORIE previste:

- dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 -Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- dal Piano nazionale anticorruzione (PNA);
- dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 del Mise;
- dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni: Piano Triennale per la trasparenza 2015-2017
- dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 - Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;



- dal Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 - Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi;
- dal Decreto ministeriale 17 marzo 2015 che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 così come sostituito dall'art. 1, comma 44 della L. 190/2012, integra e specifica il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013.

MISURE ULTERIORI

Predisposizione atti per:

- la pubblicazione degli atti normativi di riferimento all'intervento agevolativo ^(*)
 - la pubblicazione della scheda oneri informativi per le imprese ^(*)
 - pubblicazione di bandi e graduatorie ^(*)
 - pubblicazione dei provvedimenti di concessione e del relativo importo impegnato ^(*)
 - pubblicazione delle informazioni sui procedimenti e relativi termini riferiti agli interventi agevolativi ^(*)
- ^(*)pubblicazione sul sito del Ministero a cura della Divisione I

Ulteriori adempimenti:

- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione attestante l'inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra il dipendente dichiarante e "i titolari, gli Amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che abbiano stipulato contratti o che siano interessati da procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere", per le materie e gli atti di competenza della Direzione Generale
- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione di rivestire/non rivestire cariche in società/enti
- controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni suddette
- controllo sul dovere di astensione in caso di conflitto di interesse del personale in servizio
- controlli di coerenza amministrativa sugli esiti dell'istruttoria effettuata dai soggetti esterni incaricati [Banche] rispetto a norme nazionali e comunitarie applicate
- ispezioni mirate su singoli progetti agevolati
- per i progetti cofinanziati con risorse comunitarie, ulteriori controlli ispettivi (controlli di I° e II° livello) da parte di autorità indipendenti dalla struttura che ha la responsabilità del procedimento – Divisione III e UVER
- controllo sugli esiti della verifica finale in loco sull'iniziativa agevolata



- effettuazione di incontri periodici tra il Direttore Generale, i Dirigenti, i coordinatori per esaminare le principali problematiche delle procedure in corso e delle novità normative.
- automatizzazione dei processi attraverso il ricorso ad applicazioni informatiche appositamente definite, anche al fine di consentire all'utente l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo degli stessi.
- assegnazione delle attività omogenee al personale con rotazione nello svolgimento delle varie fasi nell'ambito delle professionalità e delle esperienze acquisite

AZIONI DI MONITORAGGIO:

- monitoraggio concernente il rispetto dei tempi procedurali ^(*)
- monitoraggio a mezzo di campionamento (min. 15 %) sul dovere di astensione in caso di conflitto di interesse dei dipendenti
- monitoraggio del rispetto dell'attuazione delle previsioni, per quanto di competenza, del Piano Anticorruzione

^(*)pubblicazione sul sito del Ministero a cura della Divisione I



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	1	DGIAI – Divisione 7	92	FONDO CRESCITA SOSTENIBILE grandi progetti di R&S per ICT - Agenda digitale e Industria sostenibile; Progetti di ricerca e sviluppo negli ambiti del programma Horizon 2020 Concessione	DM 15/10/2014 - DM 19/03/2015 – DD 30/04/2015- DM 20/06/2013 – DM 04/12/2013-DD 06/03/2015	imprese

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1- Ricezione di istanze preliminari su piattaforma telematica	Banca concessionaria	<p>- Ritardi e/o comportamenti omissivi al fine di favorire, dietro vantaggi, imprese richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi.</p> <p>- Abuso nell'espletamento di una o più fasi del processo, nonché nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti.</p>
2- Selezione preliminare per valutazione adeguatezza dei progetti	Comitato di valutazione	
3 - Comunicazione esiti su sito Mise	Dirigente	
4 - Ricezione delle istanze di concessione su piattaforma telematica	Coordinatore U.O. / Funzionario	
5 - Istruttoria per accedere alla fase negoziale per eventuale rimodulazione con DGIAI	Banca concessionaria	
6 - Proposta definitiva	Impresa	
7 - Emanazione del decreto di concessione	Direttore Generale	



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2,50	<i>Media aritmetica</i>	1,5

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,75

MISURE OBBLIGATORIE previste:

- dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 -Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- dal Piano nazionale anticorruzione (PNA);
- dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 del Mise;
- dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni: Piano Triennale per la trasparenza 2015-2017
- dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 - Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
- dal Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 - Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi;
- dal Decreto ministeriale 17 marzo 2015 che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 così come sostituito dall'art. 1, comma 44 della L. 190/2012, integra e specifica il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013.



MISURE ULTERIORI

Predisposizione atti per:

- la pubblicazione degli atti normativi di riferimento all'intervento agevolativo (*)
- la pubblicazione della scheda oneri informativi per le imprese (*)
- pubblicazione di bandi e graduatorie (*)
- pubblicazione dei provvedimenti di concessione e del relativo importo impegnato
- pubblicazione delle informazioni sui procedimenti e relativi termini riferiti agli interventi agevolativi (*)

(*) pubblicazione sul sito del Ministero a cura della Divisione I

Ulteriori adempimenti:

- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione attestante l'inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra il dipendente dichiarante e "i titolari, gli Amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che abbiano stipulato contratti o che siano interessati da procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere", per le materie e gli atti di competenza della Direzione Generale
- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione di rivestire/non rivestire cariche in società/enti
- controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni suddette
- controllo sul dovere di astensione in caso di conflitto di interesse del personale in servizio
- controlli di coerenza amministrativa sugli esiti dell'istruttoria effettuata dai soggetti esterni incaricati [Banche] rispetto a norme nazionali e comunitarie applicate
- ispezioni mirate su singoli progetti agevolati
- effettuazione di incontri periodici tra il Direttore Generale, i Dirigenti, i coordinatori per esaminare le principali problematiche delle procedure in corso e delle novità normative
- automatizzazione dei processi attraverso il ricorso ad applicazioni informatiche appositamente definite, anche al fine di consentire all'utente l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo degli stessi
- assegnazione delle attività omogenee al personale con rotazione nello svolgimento delle varie fasi nell'ambito delle professionalità e delle esperienze acquisite

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- monitoraggio concernente il rispetto dei tempi (*)
- monitoraggio a mezzo di campionamento (min. 15 %) sul dovere di astensione in caso di conflitto di interesse dei dipendenti
- monitoraggio del rispetto dell'attuazione delle previsioni, per quanto di competenza, del Piano Anticorruzione

(*) pubblicazione sul sito del Ministero a cura della Divisione I



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	3	DGIAI – Divisione 8	67	Legge 488/1992 ⁴ (<i>Stralcio</i>) Legge 64/1986 ¹ (<i>Stralcio</i>) Concessione	DL 22/10/1992, n. 415, art. 1, co. 2, conv., con mod., da L. 19/12/1992, n. 488; DM 20/10/1995, n. 527 e s.m.i.; DM 01/02/2006 e s.m.i.; DM 25/07/2012; L. 01/03/1986 n. 64 artt. 9, 11, 12, 14 e leggi pregresse su intervento straordinario nel mezzogiorno.	Imprese

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 - Ricezione istanze di modifica della concessione provvisoria (eventuale)	Coordinatore U.O./Funzionario	- Ritardi e/o comportamenti omissivi al fine di favorire, dietro vantaggi, imprese richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi. - Abuso nell'espletamento di una o più fasi del processo, nonché nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti.
2 - Istruttoria (eventuale) ⁵	Banche concessionarie	
3 - Emanazione del decreto / presa d'atto (eventuale)	Dirigente / Direttore Generale	
4 - Relazione finale	Banche concessionarie	

⁴ In ragione dell'abrogazione della norma, non vi sono procedimenti di concessione delle agevolazioni. Tuttavia, l'Amministrazione adotta gli eventuali provvedimenti modificativi dell'originaria concessione conseguenti a variazioni intervenute e consentite dalla normativa quali variazione del soggetto giuridico beneficiario, concessione di proroghe o sospensione termini, variazione modalità acquisizione beni agevolati, variazione numero erogazioni, presa d'atto di "Atti di liquidazione a saldo e conguaglio".

⁵ L'attività istruttoria economico – finanziaria propedeutica all'adozione del decreto di concessione è stata a suo tempo affidata a Banche concessionarie.



5 - Controllo su iniziativa agevolata, ove previsto	Commissione ministeriale	
6 - Istruttoria esiti controllo	Coordinatore U.O./Funzionario	
7 - Adozione Atto liquidazione a saldo e conguaglio	Banche concessionarie	
8 - Presa d'atto ministeriale	Dirigente / Direttore Generale	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3,5
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	6,5
<i>Media aritmetica</i>	2,50	<i>Media aritmetica</i>	1,62

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 4,05

MISURE OBBLIGATORIE previste:

- dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 -Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- dal Piano nazionale anticorruzione (PNA);
- dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 del Mise;
- dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni: Piano Triennale per la trasparenza 2015-2017
- dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 - Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;



- dal Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 - Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi;
- dal Decreto ministeriale 17 marzo 2015 che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 così come sostituito dall'art. 1, comma 44 della L. 190/2012, integra e specifica il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013.

MISURE ULTERIORI

Predisposizione atti per:

- la pubblicazione sul sito MiSE degli atti normativi di riferimento all'intervento agevolativo (in caso di modifiche normative) (*)
- la pubblicazione sul sito MiSE della scheda oneri informativi per le imprese (in caso di modifiche normative) (*)
- pubblicazione dei provvedimenti di concessione e del relativo importo impegnato
- pubblicazione delle informazioni sui procedimenti e relativi termini riferiti agli interventi agevolativi (*)
(*) pubblicazione sul sito del Ministero a cura della Divisione I

Ulteriori adempimenti:

- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione attestante l'inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra il dipendente dichiarante e "i titolari, gli Amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che abbiano stipulato contratti o che siano interessati da procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere", per le materie e gli atti di competenza della Direzione Generale
- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione di rivestire/non rivestire cariche in società/enti
- controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni suddette
- controllo sul dovere di astensione in caso di conflitto di interesse del personale in servizio
- controlli di coerenza amministrativa sugli esiti dell'istruttoria effettuata dai soggetti esterni incaricati [Banche] rispetto a norme nazionali e comunitarie applicate
- ispezioni mirate su singoli progetti agevolati
- ulteriori controlli ispettivi (controlli di I° e II° livello) da parte di autorità indipendenti dalla struttura che ha la responsabilità del procedimento
- controllo sugli esiti della verifica finale in loco sull'iniziativa agevolata
- effettuazione di incontri periodici tra il Direttore Generale, i Dirigenti, i coordinatori per esaminare le principali problematiche delle procedure in corso e delle novità normative



- automatizzazione dei processi attraverso il ricorso ad applicazioni informatiche appositamente definite, anche al fine di consentire all'utente l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo degli stessi.
- assegnazione delle attività omogenee al personale con rotazione nello svolgimento delle varie fasi nell'ambito delle professionalità e delle esperienze acquisite.

AZIONI DI MONITORAGGIO:

- monitoraggio concernente il rispetto dei tempi procedurali ^(*) – Dirigente – semestrale.
- monitoraggio a mezzo di campionamento (min. 15 %) sul dovere di astensione in caso di conflitto di interesse dei dipendenti – Dirigente – annuale.
- monitoraggio del rispetto dell'attuazione delle previsioni, per quanto di competenza, del Piano Anticorruzione attraverso colloqui periodici con il Direttore Generale – Dirigente – mensile.

^(*) pubblicazione sul sito del Ministero a cura della Divisione I



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	1	DGIAI – Divisione 8	132	Contratti di Programma: concessione delle agevolazioni, variazione soggetto giuridico beneficiario, proroghe o sospensione termini, delocalizzazione degli interventi ⁶ (<i>Stralcio</i>)	L. 23/12/1996, n. 662, art. 2, co. 203, let. e); Delibera CIPE n. 10 del 25/02/1994 e s.m.i., Delibera CIPE n. 26 del 25/07/2003 e s.m.i.; DM 12/11/2003 e s.m.i.; DM 19/11/2003; Decreto 24/01/2008; Decreto 02/05/2008.	Imprese

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 - Ricezione istanze di concessione	Coordinatore U.O./Funzionario	- Ritardi e/o comportamenti omissivi al fine di favorire, dietro vantaggi, imprese richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi. - Abuso nell'espletamento di una o più fasi del processo, nonché nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti.
2 - Istruttoria	Soggetto <i>in house</i> INVITALIA ⁷	
3 – Sottoscrizione del contratto	Dirigente / Direttore Generale	
4 - Ricezione istanze di modifica del contratto (eventuale)	Coordinatore U.O./Funzionario	

⁶ Il CIPE è il soggetto deputato ad autorizzare la stipulazione di un Contratto di programma. All'attualità non sono più in essere domande di accesso da sottoporre al CIPE, anche in ragione dell'abrogazione della norma.

⁷ Le attività istruttorie propedeutiche all'approvazione ed alla sottoscrizione del Contratto, nonché all'erogazione delle agevolazioni, inizialmente affidate a Banche concessionarie, sono state successivamente affidate ad Invitalia con decreto del 24 gennaio 2008. Per i Contratti approvati a valere sulla predetta normativa non è più previsto l'intervento delle Banche concessionarie, le cui funzioni sono svolte, come detto, da Invitalia.



5 - Istruttoria (eventuale)	Banche concessionarie / Invitalia ⁸
6 - Emanazione del decreto / presa d'atto	Dirigente / Direttore Generale
7 - Relazione finale	Banche concessionarie / Invitalia ⁹
8 - Controllo su iniziativa agevolata	Commissione ministeriale
9 - Istruttoria esiti controllo	Coordinatore U.O./Funzionario
10 - Emanazione del decreto di concessione definitiva	Dirigente / Direttore Generale

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3,5
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	5,5
<i>Media aritmetica</i>	2,50	<i>Media aritmetica</i>	1,37

⁸ Le attività istruttorie propedeutiche all'approvazione ed alla sottoscrizione del Contratto, nonché all'erogazione delle agevolazioni, inizialmente affidate a Banche concessionarie, sono state successivamente affidate ad Invitalia con decreto del 24 gennaio 2008. Per i Contratti approvati a valere sulla predetta normativa non è più previsto l'intervento della Banca Incaricata, le cui funzioni sono svolte, come detto, da Invitalia.

⁹ Le attività istruttorie propedeutiche all'approvazione ed alla sottoscrizione del Contratto, nonché all'erogazione delle agevolazioni, inizialmente affidate a Banche concessionarie, sono state successivamente affidate ad Invitalia con decreto del 24 gennaio 2008. Per i Contratti approvati a valere sulla predetta normativa non è più previsto l'intervento della Banca Incaricata, le cui funzioni sono svolte, come detto, da Invitalia.



Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **3,425**

MISURE OBBLIGATORIE previste:

- dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 -Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- dal Piano nazionale anticorruzione (PNA);
- dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 del Mise;
- dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni: Piano Triennale per la trasparenza 2015-2017

- dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 - Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
- dal Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 - Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi;
- dal Decreto ministeriale 17 marzo 2015 che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 così come sostituito dall'art. 1, comma 44 della L. 190/2012, integra e specifica il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013.

MISURE ULTERIORI

Predisposizione atti per:

- la pubblicazione sul sito MiSE degli atti normativi di riferimento all'intervento agevolativo (in caso di modifiche normative) (*)
- la pubblicazione sul sito MiSE della scheda oneri informativi per le imprese (in caso di modifiche normative) (*)
- pubblicazione dei provvedimenti di concessione e del relativo importo impegnato
- pubblicazione delle informazioni sui procedimenti e relativi termini riferiti agli interventi agevolativi (*)
(*) pubblicazione sul sito del Ministero a cura della Divisione I

Ulteriori adempimenti:

- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione attestante l'inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra il dipendente dichiarante e "i titolari, gli Amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che abbiano stipulato contratti o che siano interessati da procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere", per le materie e gli atti di competenza della Direzione Generale
- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione di rivestire/non rivestire cariche in società/enti



- controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni suddette
- controllo sul dovere di astensione in caso di conflitto di interesse del personale in servizio
 - controlli di coerenza amministrativa sugli esiti dell'istruttoria effettuata dai soggetti esterni incaricati [Banche] rispetto a norme nazionali e comunitarie applicate
 - ispezioni mirate su singoli progetti agevolati
 - ulteriori controlli ispettivi (controlli di I° e II° livello) da parte di autorità indipendenti dalla struttura che ha la responsabilità del procedimento
 - controllo sugli esiti della verifica finale in loco sull'iniziativa agevolata
 - effettuazione di incontri periodici tra il Direttore Generale, i Dirigenti, i coordinatori per esaminare le principali problematiche delle procedure in corso e delle novità normative
 - automatizzazione dei processi attraverso il ricorso ad applicazioni informatiche appositamente definite, anche al fine di consentire all'utente l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo degli stessi.
 - assegnazione delle attività omogenee al personale con rotazione nello svolgimento delle varie fasi nell'ambito delle professionalità e delle esperienze acquisite.

AZIONI DI MONITORAGGIO:

- monitoraggio concernente il rispetto dei tempi procedurali ^(*) – Dirigente – semestrale.
- monitoraggio a mezzo di campionamento (min. 15 %) sul dovere di astensione in caso di conflitto di interesse dei dipendenti – Dirigente – annuale.
- monitoraggio del rispetto dell'attuazione delle previsioni, per quanto di competenza, del Piano Anticorruzione attraverso colloqui periodici con il Direttore Generale – Dirigente – mensile.

^(*) pubblicazione sul sito del Ministero a cura della Divisione I



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	1	DGIAI - Divisione 9	135	Patti Territoriali (<i>stralcio</i>) Concessione	DL 244/1995 Art.2, c.203, d), L. 662/96 Del. CIPE 29/1997 DM 31/07/2000, n. 320 DM 27/04/2006, n. 215	Imprese

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 - Relazione finale	Banche concessionarie	<p>- Ritardi e/o comportamenti omissivi al fine di favorire, dietro vantaggi, imprese richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi.</p> <p>- Abuso nell'espletamento di una o più fasi del processo, nonché nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti.</p>
2 - Controllo su iniziativa agevolata	Commissione ministeriale	
3 - Istruttoria esiti controllo	Coordinatore U.O. / Funzionario	
4 - Emanazione della presa d'atto degli atti di concessione definitiva delle agevolazioni	Dirigente / Direttore Generale	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3,5
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	5,5
<i>Media aritmetica</i>	2,50	<i>Media aritmetica</i>	1,37



Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **3,425**

MISURE OBBLIGATORIE previste:

- dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 -Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- dal Piano nazionale anticorruzione (PNA);
- dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 del MISE;
- dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni: Piano Triennale per la trasparenza 2015-2017
- dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 - Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
- dal Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 - Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi;
- dal Decreto ministeriale 17 marzo 2015 che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 così come sostituito dall'art. 1, comma 44 della L. 190/2012, integra e specifica il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013.

MISURE ULTERIORI

Predisposizione atti per:

- la pubblicazione sul sito MiSE degli atti normativi di riferimento all'intervento agevolativo (in caso di modifiche normative) (*).
- la pubblicazione sul sito MiSE della scheda oneri informativi per le imprese (in caso di modifiche normative) (*)
- pubblicazione di bandi e graduatorie – Dirigente – in caso di riutilizzo delle risorse in rimodulazione.
- pubblicazione dei provvedimenti di concessione e del relativo importo impegnato
- pubblicazione delle informazioni sui procedimenti e relativi termini riferiti agli interventi agevolativi (*)
(*) pubblicazione sul sito del Ministero a cura della Divisione I

Ulteriori adempimenti:

- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione attestante l'inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra il dipendente dichiarante e "i titolari, gli Amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che abbiano stipulato contratti o che siano interessati da procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere", per le materie e gli atti di competenza della Direzione Generale
- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione di rivestire/non rivestire cariche in società/enti



- controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni suddette
- controllo sul dovere di astensione in caso di conflitto di interesse del personale in servizio
- controlli di coerenza amministrativa sugli esiti dell'istruttoria effettuata dai soggetti esterni incaricati [Soggetti Responsabili / Banche] rispetto a norme nazionali e comunitarie applicate
- ispezioni mirate su singoli progetti agevolati
- controllo sugli esiti della verifica finale in loco sull'iniziativa agevolata
-

- effettuazione di incontri periodici tra il Direttore Generale, i Dirigenti, i coordinatori per esaminare le principali problematiche delle procedure in corso e delle novità normative
- automatizzazione dei processi attraverso il ricorso ad applicazioni informatiche appositamente definite, anche al fine di consentire all'utente l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo degli stessi.

AZIONI DI MONITORAGGIO:

- monitoraggio concernente il rispetto dei tempi procedurali (*)
- monitoraggio a mezzo di campionamento (min. 15 %) sul dovere di astensione in caso di conflitto di interesse dei dipendenti
- monitoraggio del rispetto dell'attuazione delle previsioni, per quanto di competenza, del Piano Anticorruzione

(*) pubblicazione sul sito del Ministero a cura della Divisione I



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	1	DGIAI - Divisione 9	131	Contratti d'Area (<i>stralcio</i>) Concessione	Art.2, c.203, f), L. 662/96 Del. CIPE 29/1997 DM 31/07/2000, n. 320 DM 27/04/2006, n. 215	Imprese

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 - Relazione finale	Banche concessionarie	- Ritardi e/o comportamenti omissivi al fine di favorire, dietro vantaggi, imprese richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi. - Abuso nell'espletamento di una o più fasi del processo, nonché nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti.
2 - Controllo su iniziativa agevolata	Commissione ministeriale	
3 - Istruttoria esiti controllo	Coordinatore U.O. / Funzionario	
4 - Emanazione della presa d'atto degli atti di concessione definitiva delle agevolazioni	Dirigente / Direttore Generale	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3,5
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	5,5



Media aritmetica	2,50	Media aritmetica	1,37
------------------	------	------------------	------

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **3,425**

MISURE OBBLIGATORIE previste:

- dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 -Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- dal Piano nazionale anticorruzione (PNA);
- dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 del Mise;
- dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni: Piano Triennale per la trasparenza 2015-2017
- dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 - Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
- dal Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 - Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi;
- dal Decreto ministeriale 17 marzo 2015 che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 così come sostituito dall'art. 1, comma 44 della L. 190/2012, integra e specifica il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013.

MISURE ULTERIORI

Predisposizione atti per:

- pubblicazione delle informazioni sui procedimenti e relativi termini riferiti agli interventi agevolativi ^(*)
^(*)pubblicazione sul sito del Ministero a cura della Divisione I

Ulteriori adempimenti:

- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione attestante l'inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra il dipendente dichiarante e "i titolari, gli Amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che abbiano stipulato contratti o che siano interessati da procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere", per le materie e gli atti di competenza della Direzione Generale
- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione di rivestire/non rivestire cariche in società/enti
- controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni suddette
- controllo sul dovere di astensione in caso di conflitto di interesse del personale in servizio



- controlli di coerenza amministrativa sugli esiti dell'istruttoria effettuata dai soggetti esterni incaricati [Responsabili Unici / Banche] rispetto a norme nazionali e comunitarie applicate
- ispezioni mirate su singoli progetti agevolati
- controllo sugli esiti della verifica finale in loco sull'iniziativa
- effettuazione di incontri periodici tra il Direttore Generale, i Dirigenti, i coordinatori per esaminare le principali problematiche delle procedure in corso e delle novità normative
- automatizzazione dei processi attraverso il ricorso ad applicazioni informatiche appositamente definite.

AZIONI DI MONITORAGGIO:

- monitoraggio concernente il rispetto dei tempi procedurali ^(*)
 - monitoraggio a mezzo di campionamento (min. 15 %) sul dovere di astensione in caso di conflitto di interesse dei dipendenti
 - monitoraggio del rispetto dell'attuazione delle previsioni, per quanto di competenza, del Piano Anticorruzione
- ^(*) pubblicazione sul sito del Ministero a cura della Divisione I



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	3	DGIAI - Divisione 9	134	Legge 237/1993 Concessione	DL 20/05/1993 n. 149 art. 6, conv., con mod., da L. 237/93.	Imprese

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 - Ricezione istanze di concessione	Coordinatore U.O. / Funzionario	- Ritardi e/o comportamenti omissivi al fine di favorire, dietro vantaggi, imprese richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi. - Abuso nell'espletamento di una o più fasi del processo, nonché nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti.
2 - Istruttoria	Coordinatore U.O. / Funzionario	
3 - Delibera valutazione tecnica	Comitato interministeriale con esperti esterni (settore Difesa)	
4 - Emanazione del decreto di concessione	Dirigente / Direttore Generale	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3,5
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	5,5
<i>Media aritmetica</i>	2,50	<i>Media aritmetica</i>	1,37



Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **3,425**

MISURE OBBLIGATORIE previste:

- dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 -Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- dal Piano nazionale anticorruzione (PNA);
- dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 del Mise;
- dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni: Piano Triennale per la trasparenza 2015-2017
- dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 - Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
- dal Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 - Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi;
- dal Decreto ministeriale 17 marzo 2015 che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 così come sostituito dall'art. 1, comma 44 della L. 190/2012, integra e specifica il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013.

MISURE ULTERIORI

Predisposizione atti per:

- la pubblicazione sul sito MiSE degli atti normativi di riferimento all'intervento agevolativo (in caso di modifiche normative) (*)
- la pubblicazione sul sito MiSE della scheda oneri informativi per le imprese (in caso di modifiche normative) (*)
- pubblicazione dei provvedimenti di concessione e del relativo importo impegnato
- pubblicazione delle informazioni sui procedimenti e relativi termini riferiti agli interventi agevolativi (*)
(*) pubblicazione sul sito del Ministero a cura della Divisione I

Ulteriori adempimenti:

- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione attestante l'inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra il dipendente dichiarante e "i titolari, gli Amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che abbiano stipulato contratti o che siano interessati da procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere", per le materie e gli atti di competenza della Direzione Generale
- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione di rivestire/non rivestire cariche in società/enti
- controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni suddette



- controllo sul dovere di astensione in caso di conflitto di interesse del personale in servizio
- ispezioni mirate su singoli progetti agevolati
- controllo sugli esiti della verifica finale in loco sull'iniziativa agevolata
- effettuazione di incontri periodici tra il Direttore Generale, i Dirigenti, i coordinatori per esaminare le principali problematiche delle procedure in corso e delle novità normative

AZIONI DI MONITORAGGIO:

- monitoraggio concernente il rispetto dei tempi procedurali (*) – Dirigente – semestrale.
- monitoraggio a mezzo di campionamento (min. 15 %) sul dovere di astensione in caso di conflitto di interesse dei dipendenti – Dirigente – annuale.
- monitoraggio del rispetto dell'attuazione delle previsioni, per quanto di competenza, del Piano Anticorruzione attraverso colloqui periodici con il Direttore Generale – Dirigente – mensile.

^(*) pubblicazione sul sito del Ministero a cura della Divisione I



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	3	DGIAI - Divisione 10	154	Zone Franche Urbane ¹⁰ Concessione	L. 296/2006, art.1 c.341 - DL 18/10/2012 n.179 conv. con mod. dall'art. 1, comma 1 della legge 17 dicembre 2012 n. 21 - DM 10/04/2013 - DM 1/01/2014 DD 13/01/2014 - DD 23/01/2014 DD 18/04/2014 - circolare 24/11/2015 n. 90178	imprese

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 - Ricezione istanze di concessione	Coordinatore U.O. / Funzionario	- Ritardi e/o comportamenti omissivi al fine di favorire, dietro vantaggi, imprese richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi. - Abuso nell'espletamento di una o più fasi del processo, nonché nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti.
2 - Istruttoria di ricevibilità	Coordinatore U.O. / Funzionario	
3 - Trasmissione all'Agenzia delle Entrate	Dirigente / Direttore Generale	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3,5
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		

¹⁰ Concessione di agevolazioni sotto forma di esenzioni fiscali e contributive in favore di imprese di micro e piccola dimensione localizzate all'interno di Zone Franche Urbane



<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	5,5
<i>Media aritmetica</i>	2,30	<i>Media aritmetica</i>	1,37

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **3,151**

MISURE OBBLIGATORIE previste:

- dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 -Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- dal Piano nazionale anticorruzione (PNA);
- dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 del Mise;
- dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni: Piano Triennale per la trasparenza 2015-2017
- dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 - Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
- dal Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 - Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi;
- dal Decreto ministeriale 17 marzo 2015 che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 così come sostituito dall'art. 1, comma 44 della L. 190/2012, integra e specifica il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013.

MISURE ULTERIORI

Predisposizione atti per:

- la pubblicazione degli atti normativi di riferimento all'intervento agevolativo (*)
- la pubblicazione della scheda oneri informativi per le imprese (*)
- pubblicazione di bandi e graduatorie (*)
- pubblicazione dei provvedimenti di concessione e del relativo importo impegnato
- pubblicazione delle informazioni sui procedimenti e relativi termini riferiti agli interventi agevolativi (*)

(*) pubblicazione sul sito del Ministero a cura della Divisione I

Ulteriori adempimenti:

- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione attestante l'inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra il dipendente dichiarante e "i titolari, gli Amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che abbiano stipulato contratti o che siano interessati da procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere", per le materie e gli atti di competenza della Direzione Generale



- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione di rivestire/non rivestire cariche in società/enti
 - controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni suddette
 - controllo sul dovere di astensione in caso di conflitto di interesse del personale in servizio
 - ispezioni mirate su singoli progetti agevolati
 - per i progetti cofinanziati con risorse comunitarie, ulteriori controlli ispettivi (controlli di I° e II° livello) da parte di autorità indipendenti dalla struttura che ha la responsabilità del procedimento
 - effettuazione di incontri periodici tra il Direttore Generale, i Dirigenti, i coordinatori per esaminare le principali problematiche delle procedure in corso e delle novità normative
-
- automatizzazione dei processi attraverso il ricorso ad applicazioni informatiche appositamente definite, anche al fine di consentire all'utente l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo degli stessi

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- monitoraggio concernente il rispetto dei tempi procedurali ^(*)
 - monitoraggio del rispetto dell'attuazione delle previsioni, per quanto di competenza, del Piano Anticorruzione
- ^(*) pubblicazione sul sito del Ministero a cura della Divisione I



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	3	DGIAI - Divisione 10	136	INDUSTRIA 2015 - Bandi "Mobilità Sostenibile" "Efficienza Energetica" "Made in Italy" Concessione	L. 296/2006, art. 1, co. 841 – 850 - DM 5 marzo 2008 - DM 19 marzo 2008 - DM 10 luglio 2008	imprese

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 - Ricezione istanze di concessione	Coordinatore U.O. / Funzionario ¹¹	- Ritardi e/o comportamenti omissivi al fine di favorire, dietro vantaggi, imprese richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi. - Abuso nell'espletamento di una o più fasi del processo, nonché nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti
2 a) - Istruttoria di ricevibilità	Coordinatore U.O. / Funzionario ¹	
2 b) - Istruttoria tecnica ed economica	Esperti esterni nominati con Decreto Ministeriale	
3 - Adozione della graduatoria di merito	Dirigente / Direttore Generale	
4 - Istruttoria amministrativa	Soggetto <i>in house</i> Invitalia ¹²	
5 - Emanazione del decreto di concessione	Dirigente / Direttore Generale	
6 - Ricezione istanze di modifica della concessione provvisoria (eventuale)	Coordinatore U.O. / Funzionario	
7 - Istruttoria (eventuale)	Soggetto <i>in house</i> Invitalia ²	
8 a) – Adozione presa d'atto (eventuale)	Soggetto <i>in house</i> Invitalia ²	

¹¹ MiSE DGPICPMI

¹² Dal 2011, con l'avvio dell'operatività della Convenzione MiSE – Invitalia del 09/12/2010, l'istruttoria e le fasi successive del processo sono svolte dal Soggetto *in house* Invitalia.



8 b) - Emanazione del decreto (eventuale)	Dirigente / Direttore Generale	
9 - Ispezione <i>in loco</i>	Soggetto <i>in house</i> Invitalia ³	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3,5
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	5,5
<i>Media aritmetica</i>	2,50	<i>Media aritmetica</i>	1,37

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **3,425**

MISURE OBBLIGATORIE previste:

- dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- dal Piano nazionale anticorruzione (PNA);
- dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 del Mise;
- dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni: Piano Triennale per la trasparenza 2015-2017
- dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 - Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
- dal Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 - Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi;



- dal Decreto ministeriale 17 marzo 2015 che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 così come sostituito dall'art. 1, comma 44 della L. 190/2012, integra e specifica il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013.

MISURE ULTERIORI

Predisposizione atti per:

- la pubblicazione degli atti normativi di riferimento all'intervento agevolativo (*)
- la pubblicazione della scheda oneri informativi per le imprese (*)
- pubblicazione di bandi e graduatorie (*)
- pubblicazione dei provvedimenti di concessione e del relativo importo impegnato
- pubblicazione delle informazioni sui procedimenti e relativi termini riferiti agli interventi agevolativi (*)

(*) pubblicazione sul sito del Ministero a cura della Divisione I

Ulteriori adempimenti:

- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione attestante l'inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra il dipendente dichiarante e "i titolari, gli Amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che abbiano stipulato contratti o che siano interessati da procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere", per le materie e gli atti di competenza della Direzione Generale
- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione di rivestire/non rivestire cariche in società/enti
- controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni suddette
- controllo sul dovere di astensione in caso di conflitto di interesse del personale in servizio
- controlli di coerenza amministrativa sugli esiti dell'istruttoria effettuata dai soggetti esterni incaricati [Invitalia] rispetto a norme nazionali e comunitarie applicate
- ispezioni mirate su singoli progetti agevolati
- ulteriori controlli ispettivi (controlli di I° e II° livello) da parte di autorità indipendenti dalla struttura che ha la responsabilità del procedimento
- controllo sugli esiti della verifica finale in loco sull'iniziativa agevolata
- effettuazione di incontri periodici tra il Direttore Generale, i Dirigenti, i coordinatori per esaminare le principali problematiche delle procedure in corso e delle novità normative



- automatizzazione dei processi attraverso il ricorso ad applicazioni informatiche appositamente definite, anche al fine di consentire all'utente l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo degli stessi.

AZIONI DI MONITORAGGIO:

- monitoraggio concernente il rispetto dei tempi procedurali ^(*)
- monitoraggio del rispetto dell'attuazione delle previsioni, per quanto di competenza, del Piano Anticorruzione attraverso colloqui periodici con il Direttore Generale

^(*) pubblicazione sul sito del Ministero a cura della Divisione I



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	3	DGIAI - Divisione 10	133	D.M. 06/08/2010 Bandi "Investimenti produttivi innovativi" - "Investimenti energetici" - "Biomasse" Concessione	DM 23/07/2009	Imprese

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 - Ricezione istanze di concessione	Soggetto <i>in house</i> INVITALIA	- Ritardi e/o comportamenti omissivi al fine di favorire, dietro vantaggi, imprese richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi. - Abuso nell'espletamento di una o più fasi del processo, nonché nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti
2 - Istruttoria	INVITALIA	
3 - Ricezione esiti istruttoria	Coordinatore U.O. / Funzionario	
4 - Emanazione del decreto di concessione	Dirigente / Direttore Generale	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3,5
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		



<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	5,5
<i>Media aritmetica</i>	2,50	<i>Media aritmetica</i>	1,37

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **3,425**

MISURE OBBLIGATORIE previste:

- dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 -Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- dal Piano nazionale anticorruzione (PNA);
- dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 del Mise;
- dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni: Piano Triennale per la trasparenza 2015-2017
- dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 - Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
- dal Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 - Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi;
- dal Decreto ministeriale 17 marzo 2015 che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 così come sostituito dall'art. 1, comma 44 della L. 190/2012, integra e specifica il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013.

MISURE ULTERIORI

Predisposizione atti per:

- la pubblicazione degli atti normativi di riferimento all'intervento agevolativo ^(*)
- la pubblicazione della scheda oneri informativi per le imprese ^(*)
- pubblicazione di bandi e graduatorie ^(*)
- pubblicazione dei provvedimenti di concessione e del relativo importo impegnato
- pubblicazione delle informazioni sui procedimenti e relativi termini riferiti agli interventi agevolativi ^(*)

^(*)pubblicazione sul sito del Ministero a cura della Divisione I

Ulteriori adempimenti:

- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione attestante l'inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra il dipendente dichiarante e "i titolari, gli Amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che abbiano stipulato contratti o che siano interessati da



procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere”, per le materie e gli atti di competenza della Direzione Generale

- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione di rivestire/non rivestire cariche in società/enti
 - controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni suddette
 - controllo sul dovere di astensione in caso di conflitto di interesse del personale in servizio
 - controlli di coerenza amministrativa sugli esiti dell'istruttoria effettuata dai soggetti esterni incaricati [Invitalia] rispetto a norme nazionali e comunitarie applicate
 - ispezioni mirate su singoli progetti agevolati
 - ulteriori controlli ispettivi (controlli di I° e II° livello) da parte di autorità indipendenti dalla struttura che ha la responsabilità del procedimento
 - controllo sugli esiti della verifica finale in loco sull'iniziativa agevolata
-
- effettuazione di incontri periodici tra il Direttore Generale, i Dirigenti, i coordinatori per esaminare le principali problematiche delle procedure in corso e delle novità normative
 - automatizzazione dei processi attraverso il ricorso ad applicazioni informatiche appositamente definite, anche al fine di consentire all'utente l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo degli stessi.

AZIONI DI MONITORAGGIO:

- monitoraggio concernente il rispetto dei tempi procedurali ^(*)
- monitoraggio del rispetto dell'attuazione delle previsioni, per quanto di competenza, del Piano Anticorruzione attraverso colloqui periodici con il Direttore Generale

^(*) pubblicazione sul sito del Ministero a cura della Divisione I



SCHEDA DI DETTAGLIO (A)

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	1	DGIAI – Segreteria Tecnica del Direttore Generale	63	Accordi di Programma sottoscritti dal Ministero con le Regioni per favorire investimenti produttivi di imprese nell’ambito di Contratti di Sviluppo	DM 09/12/2014 Circolare del 25/05/2015	Imprese

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 - Ricezione domande imprese proponenti per accesso a contratti di sviluppo	Soggetto <i>in house</i> INVITALIA	- Ritardi e/o comportamenti omissivi al fine di favorire, dietro vantaggi, imprese richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi. - Abuso nell’espletamento di una o più fasi del processo, nonché nell’adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti.
2 - Negoziazione contenuti Accordo con Regioni interessate e con imprese proponenti	Direttore Generale - Segreteria tecnica	
3 - Approvazione bozza di Accordo	Ministro	
4- Firma Accordo	Direttore Generale/Segreteria tecnica	



SCHEDA DI DETTAGLIO (B)

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	1	DGIAI – Segreteria Tecnica del Direttore Generale	63	Accordi di programma sottoscritti dal Ministero con le Regioni per favorire la competitività di imprese di grandi dimensioni e specifici territori nell'ambito di programmi di Ricerca e Sviluppo	DM 1/4/2015 Circolare del 4/12/15	IMPRESE
FASI DEL PROCESSO		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE		DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
1 Ricezione proposte di progetto di Ricerca e Sviluppo da parte di imprese o per il tramite delle strutture preposte alla gestione dei tavoli di crisi e dal Comitato attrazioni di investimento dall'estero		Segreteria tecnica		- Ritardi e/o comportamenti omissivi al fine di favorire, dietro vantaggi, imprese richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi. - Abuso nell'espletamento di una o più fasi del processo, nonché nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti.		
2 Negoziazione contenuti Accordo con Regioni interessate e con imprese proponenti		Direzione Generale/Segreteria tecnica				
3 Approvazione bozza di Accordo		Ministro				
4 Firma Accordo		Direttore Generale				



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	2	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3,5
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	18	<i>Totale</i>	5,5
<i>Media aritmetica</i>	3	<i>Media aritmetica</i>	1,37

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 4,11

MISURE OBBLIGATORIE previste:

- dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 -Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- dal Piano nazionale anticorruzione (PNA);
- dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 del Mise;
- dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni: Piano Triennale per la trasparenza 2015-2017
- dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 - Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
- dal Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 - Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi;
- dal Decreto ministeriale 17 marzo 2015 che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 così come sostituito dall'art. 1, comma 44 della L. 190/2012, integra e specifica il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013.



MISURE ULTERIORI

Predisposizione atti per:

- la pubblicazione degli atti normativi di riferimento all'intervento agevolativo ^(*)
- la pubblicazione della scheda oneri informativi per le imprese ^(*)
- pubblicazione di bandi e graduatorie ^(*)
- pubblicazione dei provvedimenti di concessione e del relativo importo impegnato
- pubblicazione delle informazioni sui procedimenti e relativi termini riferiti agli interventi agevolativi ^(*)
^(*) pubblicazione sul sito del Ministero a cura della Divisione I

Ulteriori adempimenti:

- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione attestante l'inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra il dipendente dichiarante e "i titolari, gli Amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che abbiano stipulato contratti o che siano interessati da procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere", per le materie e gli atti di competenza della Direzione Generale
- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione di rivestire/non rivestire cariche in società/enti
- controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni suddette
- controllo sul dovere di astensione in caso di conflitto di interesse del personale in servizio
- effettuazione di incontri periodici tra il Direttore Generale, i Dirigenti, i coordinatori per esaminare le principali problematiche delle procedure in corso e delle novità normative.
- automatizzazione dei processi attraverso il ricorso ad applicazioni informatiche appositamente definite, anche al fine di consentire all'utente l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo degli stessi.
- assegnazione delle attività omogenee al personale con rotazione nello svolgimento delle varie fasi nell'ambito delle professionalità e delle esperienze acquisite

AZIONI DI MONITORAGGIO:

- monitoraggio concernente il rispetto dei tempi procedurali ^(*)
- monitoraggio del rispetto dell'attuazione delle previsioni, per quanto di competenza, del Piano Anticorruzione attraverso colloqui periodici con il Direttore Generale
- il Direttore Generale – Dirigente – mensile.
^(*) pubblicazione sul sito del Ministero a cura della Divisione I



SCHEDA DI DETTAGLIO (A)

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	3	DGIAI – Divisione 6	159	Approvazione rendiconti Soggetto gestore Fondo di Garanzia	Legge 662 del 23/12/1996 art.2, co 100 lett.a	Gestore Fondo di Garanzia

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 – Ricezione rendiconto post approvazione da parte del Consiglio di Gestione	Coordinatore U.O/Funzionario	- Ritardi e/o comportamenti omissivi al fine di favorire, dietro vantaggi, imprese richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi. - Abuso nell'espletamento di una o più fasi del processo, nonché nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti.
2 – Istruttoria	Coordinatore U.O/Funzionario	
3 – Nulla osta all'emissione delle fatture	Direttore Generale	



SCHEDA DI DETTAGLIO (B)

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
4	3	DGIAI – Divisioni I, IV, VII, VIII, IX, X	159	Approvazione rendiconti Soggetti Gestori/Banche/Soggetti affidatari A.T.	L.46/82 –L. 64/86 - L.488/92 – L. 296/2006, art.1, co 841- 850 - L. 23/12/1996, n. 662, art. 2, co. 203, e)	Soggetti Gestori – Banche concessionarie – Soggetti affidatari A.T.

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 – Ricezione rendiconto	Coordinatore U.O/Funzionario	- Ritardi e/o comportamenti omissivi al fine di favorire, dietro vantaggi, imprese richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi. - Abuso nell'espletamento di una o più fasi del processo, nonché nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti.
2 –Istruttoria	Coordinatore U.O/Funzionario	
3 – Nulla osta all'emissione delle fatture	Direttore Generale	



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,5	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **3,125**

MISURE OBBLIGATORIE previste:

- dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 -Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- dal Piano nazionale anticorruzione (PNA);
- dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 del Mise;
- dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni: Piano Triennale per la trasparenza 2015-2017
- dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 - Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
- dal Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 - Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi;
- dal Decreto ministeriale 17 marzo 2015 che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 così come sostituito dall'art. 1, comma 44 della L. 190/2012, integra e specifica il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013.



MISURE ULTERIORI

Predisposizione atti per:

- la pubblicazione degli atti normativi di riferimento all'intervento agevolativo ^(*) – Dirigente – in costante aggiornamento.
- la pubblicazione della scheda oneri informativi per le imprese ^(*) – Dirigente – in costante aggiornamento.
- pubblicazione dei provvedimenti di approvazione degli atti convenzionali, del relativo importo impegnato ed erogato – Dirigente – in costante aggiornamento.

^(*) pubblicazione sul sito del Ministero a cura della Divisione I

Ulteriori adempimenti:

- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione attestante l'inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra il dipendente dichiarante e "i titolari, gli Amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che abbiano stipulato contratti o che siano interessati da procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere", per le materie e gli atti di competenza della Direzione Generale – Dirigente – annuale.
- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione di rivestire/non rivestire cariche in società/enti – Dirigente – annuale.
- controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni suddette – Dirigente – annuale.
- controllo sul dovere di astensione in caso di conflitto di interesse del personale in servizio – Dirigente – annuale.
- ispezioni mirate su singole convenzioni – Dirigente e Divisione III.
- effettuazione di incontri periodici tra il Direttore Generale, i Dirigenti, i coordinatori per esaminare le principali problematiche delle procedure in corso e delle novità normative.
- automatizzazione dei processi, attraverso il ricorso ad applicazioni informatiche appositamente definite ed il cui accesso è rigorosamente riservato a chi ne ha l'autorizzazione ed è regolarmente tracciato.
- assegnazione delle attività omogenee al personale con rotazione nello svolgimento delle varie fasi nell'ambito delle professionalità e delle esperienze acquisite.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- monitoraggio concernente il rispetto dei tempi procedurali ^(*) – Dirigente – semestrale.
- monitoraggio a mezzo di campionamento (min. 15 %) sul dovere di astensione in caso di conflitto di interesse dei dipendenti – Dirigente – annuale.
- monitoraggio del rispetto dell'attuazione delle previsioni, per quanto di competenza, del Piano Anticorruzione attraverso colloqui periodici con il Direttore Generale – Dirigente – mensile.

^(*) pubblicazione sul sito del Ministero a cura della Divisione I



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	3	DGIAI – Segreteria Tecnica del Direttore Generale	161	Regioni Convergenza : Investimenti innovativi ("Macchinari") ed Efficienza Energetica Concessione	DM 05/12/2013 - DD 9/03/2014 - DM 24/04/2015 - DD 1/06/2015 - DM 29/07/2013 - DM 4/12/2013 DD 20/11/2013	Imprese

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1- Ricezione istanze di concessione su piattaforma telematica	Coordinatore Segreteria Tecnica del Direttore Generale	- Ritardi e/o comportamenti omissivi al fine di favorire, dietro vantaggi, imprese richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi. - Abuso nell'espletamento di una o più fasi del processo, nonché nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti.
2 - Emanazione decreto che dispone l'ordine dell'attività istruttoria sulla base di criteri oggettivi forniti	Direttore Generale	
3- Istruttoria dei progetti	Coordinatore Segreteria Tecnica del Direttore Generale	
4 - Emanazione decreto di concessione	Direttore Generale	



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,50	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **3,125**

MISURE OBBLIGATORIE previste:

- dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 -Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- dal Piano nazionale anticorruzione (PNA);
- dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 del Mise;
- dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni: Piano Triennale per la trasparenza 2015-2017
- dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 - Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
- dal Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 - Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi;
- dal Decreto ministeriale 17 marzo 2015 che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 così come sostituito dall'art. 1, comma 44 della L. 190/2012, integra e specifica il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013.



MISURE ULTERIORI

Predisposizione atti per:

- la pubblicazione degli atti normativi di riferimento all'intervento agevolativo ^(*)
 - la pubblicazione della scheda oneri informativi per le imprese ^(*)
 - pubblicazione di bandi e graduatorie ^(*)
 - pubblicazione dei provvedimenti di concessione e del relativo importo impegnato
 - pubblicazione delle informazioni sui procedimenti e relativi termini riferiti agli interventi agevolativi ^(*)
- ^(*) pubblicazione sul sito del Ministero a cura della Divisione I

Ulteriori adempimenti:

- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione attestante l'inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra il dipendente dichiarante e "i titolari, gli Amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che abbiano stipulato contratti o che siano interessati da procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere", per le materie e gli atti di competenza della Direzione Generale
- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione di rivestire/non rivestire cariche in società/enti
- controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni suddette
- controllo sul dovere di astensione in caso di conflitto di interesse del personale in servizio
- ispezioni mirate su singoli progetti agevolati
- effettuazione di incontri periodici tra il Direttore Generale e i coordinatori per esaminare le principali problematiche delle procedure in corso e delle novità normative
- automatizzazione dei processi attraverso il ricorso ad applicazioni informatiche appositamente definite, anche al fine di consentire all'utente l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo degli stessi.
- assegnazione delle attività omogenee al personale con rotazione nello svolgimento delle varie fasi nell'ambito delle professionalità e delle esperienze acquisite.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- monitoraggio a mezzo di campionamento (min. 15 %) sul dovere di astensione in caso di conflitto di interesse dei dipendenti
- monitoraggio del rispetto dell'attuazione delle previsioni, per quanto di competenza, del Piano Anticorruzione
- acquisizione di integrazioni documentali volte ad accertare la veridicità delle informazioni fornite dai soggetti proponenti in sede di presentazione della domanda, ai sensi dell'articolo 1 della Direttiva del Direttore Generale 4 marzo 2014
- monitoraggio settimanale sull'avanzamento della spesa
- monitoraggio bimestrale sulle modifiche dati anagrafici delle imprese agevolate



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	1	DGIAI – Segreteria Tecnica del Direttore Generale	162	reti di impresa per l'artigianato digitale Concessione	DM 17/2/2015 DD 11/05/2015	imprese

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 -Ricezione delle istanze di concessione tramite Pec	Coordinatore Segreteria Tecnica del Direttore Generale	<p>- Ritardi e/o comportamenti omissivi al fine di favorire, dietro vantaggi, imprese richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi.</p> <p>- Abuso nell'espletamento di una o più fasi del processo, nonché nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti.</p>
2- Emanazione decreto che dispone l'ordine dell'attività istruttoria sulla base di criteri oggettivi forniti	Direttore Generale	
3- Istruttoria	Comitato di valutazione	
4 -Comunicazione degli esiti istruttori (agevolabilità) ai soggetti promotori	Direttore Generale	
5- Ricezione documentazione e istruttoria	Coordinatore Segreteria Tecnica del Direttore Generale	
6 -Emanazione del decreto di concessione	Direttore Generale	



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,50	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **3,125**

MISURE OBBLIGATORIE previste:

- dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 -Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- dal Piano nazionale anticorruzione (PNA);
- dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 del Mise;
- dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni: Piano Triennale per la trasparenza 2015-2017
- dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 - Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
- dal Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 - Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi;
- dal Decreto ministeriale 17 marzo 2015 che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 così come sostituito dall'art. 1, comma 44 della L. 190/2012, integra e specifica il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013.



MISURE ULTERIORI

Predisposizione atti per:

- la pubblicazione degli atti normativi di riferimento all'intervento agevolativo ^(*)
- la pubblicazione della scheda oneri informativi per le imprese ^(*)
- pubblicazione di bandi e graduatorie ^(*)
- pubblicazione dei provvedimenti di concessione e del relativo importo impegnato
- pubblicazione delle informazioni sui procedimenti e relativi termini riferiti agli interventi agevolativi ^(*)

^(*) pubblicazione sul sito del Ministero a cura della Divisione I

Ulteriori adempimenti:

- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione attestante l'inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra il dipendente dichiarante e "i titolari, gli Amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che abbiano stipulato contratti o che siano interessati da procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere", per le materie e gli atti di competenza della Direzione Generale
- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione di rivestire/non rivestire cariche in società/enti
- controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni suddette
- controllo sul dovere di astensione in caso di conflitto di interesse del personale in servizio
- ispezioni mirate su singoli progetti agevolati
- effettuazione di incontri periodici tra il Direttore Generale, i Dirigenti, i coordinatori per esaminare le principali problematiche delle procedure in corso e delle novità normative
- automatizzazione dei processi attraverso il ricorso ad applicazioni informatiche appositamente definite, anche al fine di consentire all'utente l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo degli stessi
- assegnazione delle attività omogenee al personale con rotazione nello svolgimento delle varie fasi nell'ambito delle professionalità e delle esperienze acquisite

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- monitoraggio concernente il rispetto dei tempi procedurali ^(*)
- monitoraggio a mezzo di campionamento (min. 15 %) sul dovere di astensione in caso di conflitto di interesse dei dipendenti
- monitoraggio del rispetto dell'attuazione delle previsioni, per quanto di competenza, del Piano Anticorruzione

^(*) pubblicazione sul sito del Ministero a cura della Divisione I



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	3	DGIAl Divisioni 5,9 e 10	138	Emanazione del provvedimento di erogazione su Contabilità Ordinaria	L237/1993; L 488/1992; L662/1996; L64/86; L296/2006 art. 1 co 841- 850.	Imprese

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 - Ricezione istanze di erogazione su SAL	Coordinatore U.O. / Funzionario / Banche concessionarie ¹³	- Ritardi e/o comportamenti omissivi al fine di favorire, dietro vantaggi, imprese richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi. - Abuso nell'espletamento di una o più fasi del processo, nonché nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti.
2 - Istruttoria	Coordinatore U.O. / Funzionario / Banche concessionarie ¹	
3 a) - Richiesta di tiraggio fondi	Banche concessionarie ¹	
3 b) - Emanazione decreto di erogazione	Dirigente / Direttore Generale	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3,5
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	5,5

¹³ Per gli interventi che prevedono il coinvolgimento di Banche concessionarie.



<i>Media aritmetica</i>	2,50	<i>Media aritmetica</i>	1,37
-------------------------	-------------	-------------------------	-------------

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **3,425**

MISURE OBBLIGATORIE previste:

- dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 -Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- dal Piano nazionale anticorruzione (PNA);
- dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 del Mise;
- dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni: Piano Triennale per la trasparenza 2015-2017
- dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 - Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
- dal Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 - Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi;
- dal Decreto ministeriale 17 marzo 2015 che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 così come sostituito dall'art. 1, comma 44 della L. 190/2012, integra e specifica il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013.

MISURE ULTERIORI

Predisposizione atti per:

- pubblicazione dei provvedimenti di concessione, impegno/liquidazione e del relativo importo impegnato

Ulteriori adempimenti:

- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione attestante l'inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra il dipendente dichiarante e "i titolari, gli Amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che abbiano stipulato contratti o che siano interessati da procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere", per le materie e gli atti di competenza della Direzione Generale
- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione di rivestire/non rivestire cariche in società/enti
- controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni suddette
- controllo sul dovere di astensione in caso di conflitto di interesse del personale in servizio
- effettuazione di incontri periodici del Dirigente con il personale della Divisione per esaminare le principali problematiche delle procedure in corso e delle novità normative
- controllo sugli esiti della verifica finale in loco sull'iniziativa agevolata



- assegnazione delle attività omogenee al personale con rotazione nello svolgimento delle varie fasi nell'ambito delle professionalità e delle esperienze acquisite

AZIONI DI MONITORAGGIO:

- monitoraggio concernente il rispetto dei tempi procedurali ^(*)
- monitoraggio a mezzo di campionamento (min. 50 %) sul dovere di astensione in caso di conflitto di interesse dei dipendenti
- monitoraggio del rispetto dell'attuazione delle previsioni, per quanto di competenza, del Piano Anticorruzione

^(*) pubblicazione sul sito del Ministero a cura della Divisione I



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	3	DGIAl Divisioni 5, 9 e 10	139	Emanazione del provvedimento di erogazione su Contabilità Speciale	L46/1982 ; L488/1992; L. 64/1986; L662/1996 ¹⁴ ; L296/2006 art. 1 co 841-850; PON R&C; POI EE; POIn AC; PAC.	Imprese

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 - Ricezione istanze di erogazione su SAL	Coordinatore U.O. / Funzionario / Banche concessionarie ¹⁵	- Ritardi e/o comportamenti omissivi al fine di favorire, dietro vantaggi, imprese richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi. - Abuso nell'espletamento di una o più fasi del processo, nonché nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti.
2 - Istruttoria	Coordinatore U.O. / Funzionario / Banche concessionarie ²	
3 a) - Richiesta di tiraggio fondi	Banche concessionarie ²	
3 b) - Emanazione del provvedimento di erogazione	Dirigente / Direttore Generale	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3,5
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		

¹⁴ Per i P.T. e C.A. trattasi di conti infruttiferi aperti presso la Tesoreria Centrale dello Stato in favore di Cassa Depositi e Prestiti.

¹⁵ Per gli interventi che prevedono il coinvolgimento di Banche concessionarie.



<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	5,5
<i>Media aritmetica</i>	2,50	<i>Media aritmetica</i>	1,37

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **3,425**

MISURE OBBLIGATORIE previste:

- dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 -Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- dal Piano nazionale anticorruzione (PNA);
- dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 del Mise;
- dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni: Piano Triennale per la trasparenza 2015-2017
- dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 - Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
- dal Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 - Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi;
- dal Decreto ministeriale 17 marzo 2015 che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 così come sostituito dall'art. 1, comma 44 della L. 190/2012, integra e specifica il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013.

MISURE ULTERIORI

Predisposizione atti per:

- pubblicazione dei provvedimenti di concessione e del relativo importo impegnato

Ulteriori adempimenti:

- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione attestante l'inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra il dipendente dichiarante e "i titolari, gli Amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che abbiano stipulato contratti o che siano interessati da procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere", per le materie e gli atti di competenza della Direzione Generale
- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione di rivestire/non rivestire cariche in società/enti
- controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni suddette
- controllo sul dovere di astensione in caso di conflitto di interesse del personale in servizio
- effettuazione di incontri periodici del Dirigente con il personale della Divisione per esaminare le principali problematiche delle procedure in corso e delle novità normative



- assegnazione delle attività omogenee al personale con rotazione nello svolgimento delle varie fasi nell'ambito delle professionalità e delle esperienze acquisite

AZIONI DI MONITORAGGIO:

- monitoraggio concernente il rispetto dei tempi procedurali ^(*)
- monitoraggio a mezzo di campionamento (min. 50 %) sul dovere di astensione in caso di conflitto di interesse dei dipendenti
- monitoraggio del rispetto dell'attuazione delle previsioni, per quanto di competenza, del Piano Anticorruzione

^(*) pubblicazione sul sito del Ministero a cura della Divisione I



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	3	DGIAI - Divisione 5, 9 e 10	156	Erogazione delle agevolazioni su Contabilità Ordinaria (Emissione ordinativo di pagamento)	L237/1993; L662/1996; L 488/1992; L64/86; L296/2006 art. 1 co 841-850	Imprese
FASI DEL PROCESSO		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE		DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
1 - Acquisizione del decreto giuridico d'impegno e/o il decreto di liquidazione da parte della Div. competente		Coordinatore U.O. / Funzionario		- Ritardi e/o comportamenti omissivi al fine di favorire, dietro vantaggi, imprese richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi. - Abuso nell'espletamento di una o più fasi del processo, nonché nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti.		
2 - Registrazione attraverso il sistema integrato di contabilità economica finanziaria del decreto d'impegno e/o dell'ordinativo di pagamento		Coordinatore U.O. / Funzionario				
3 - Emissione telematica del decreto d'impegno e/o ordinativo di pagamento		Dirigente / Direttore Generale				
4 - Restituzione dell'elaborato telematico del decreto d'impegno e/o dell'ordinativo di pagamento debitamente firmato dal Direttore Generale alla Div. competente		Dirigente				
VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO						
PROBABILITA'			IMPATTO			
Discrezionalità			1	Impatto organizzativo		1
Rilevanza esterna			5	Impatto economico		1
Complessità del processo			1	Impatto reputazionale		0
Valore economico			5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine		3,5
Frazionabilità del processo			1			
Controlli			1			



<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	5,5
<i>Media aritmetica</i>	2,30	<i>Media aritmetica</i>	1,37

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **3,151**

MISURE OBBLIGATORIE previste:

- dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 -Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- dal Piano nazionale anticorruzione (PNA);
- dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 del Mise;
- dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni: Piano Triennale per la trasparenza 2015-2017
- dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 - Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
- dal Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 - Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi;
- dal Decreto ministeriale 17 marzo 2015 che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 così come sostituito dall'art. 1, comma 44 della L. 190/2012, integra e specifica il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013.

MISURE ULTERIORI

- *Predisposizione atti per:*
 - pubblicazione dei provvedimenti di concessione e/o decreti di impegno in relazione alle erogazioni da effettuare

Ulteriori adempimenti:

- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione attestante l'inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra il dipendente dichiarante e "i titolari, gli Amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che abbiano stipulato contratti o che siano interessati da procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere", per le materie e gli atti di competenza della Direzione Generale
- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione di rivestire/non rivestire cariche in società/enti
- controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni suddette
- controllo sul dovere di astensione in caso di conflitto di interesse del personale in servizio
- effettuazione di incontri periodici del Dirigente con il personale della Divisione per esaminare le principali problematiche delle procedure in corso e delle novità normative
- assegnazione delle attività omogenee al personale con rotazione nello svolgimento delle varie fasi nell'ambito delle professionalità e delle esperienze acquisite



AZIONI DI MONITORAGGIO:

- monitoraggio sui capitoli in contabilità ordinaria
- monitoraggio concernente il rispetto dei tempi procedurali ^(*)
- monitoraggio a mezzo di campionamento (min. 50 %) sul dovere di astensione in caso di conflitto di interesse dei dipendenti
- monitoraggio del rispetto dell'attuazione delle previsioni, per quanto di competenza, del Piano Anticorruzione

^(*) pubblicazione sul sito del Ministero a cura della Divisione I



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	3	DGIAI - Divisione 5	157	Erogazione delle agevolazioni su Contabilità Speciale 1201 ¹⁶ (Emissione mandato)	L 46/1982; D.L. 83/2012	Imprese

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 - Banche concessionarie trasmettono la richiesta di tiraggio fondi per le imprese	Banca concessionaria	<p>- Ritardi e/o comportamenti omissivi al fine di favorire, dietro vantaggi, imprese richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi.</p> <p>- Abuso nell'espletamento di una o più fasi del processo, nonché nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti.</p>
2 - Riscontro eventuali morosità rispetto alle restituzioni dei finanziamenti concessi	Coordinatore U.O. / Funzionario	
3 - Verifiche Durc – Equitalia	Coordinatore U.O. / Funzionario	
4 - Emissione mandato a favore della banca concessionaria e trasmissione alla Tesoreria Prov. dello Stato Sez. Roma (Banca d'Italia)	Dirigente	
5 - Accredito fondi presso banca concessionaria su c/c del MISE	Banca d'Italia (Contabilità Speciale)	
6 - Trasmissione nulla osta erogazione fondi alle imprese dal MISE alla Banca Concessionaria	Dirigente	
6 - Trasmissione nulla osta erogazione fondi alle imprese dal MISE alla Banca Concessionaria	Banca concessionaria	

¹⁶ Contabilità Speciale 1201 – “Fondo speciale Rotativo per l’innovazione Tecnologica L. 46/82” ora denominata Fondo per la Crescita Sostenibile.



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3,5
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	5,5
<i>Media aritmetica</i>	2,30	<i>Media aritmetica</i>	1,37

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **3,151**

MISURE OBBLIGATORIE previste:

- dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 -Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- dal Piano nazionale anticorruzione (PNA);
- dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 del Mise;
- dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni: Piano Triennale per la trasparenza 2015-2017
- dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 - Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
- dal Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 - Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi;
- dal Decreto ministeriale 17 marzo 2015 che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 così come sostituito dall'art. 1, comma 44 della L. 190/2012, integra e specifica il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013.



MISURE ULTERIORI

Predisposizione atti per:

- pubblicazione dei provvedimenti di concessione e/o decreti di impegno in relazione alle erogazioni da effettuare

Ulteriori adempimenti:

- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione attestante l'inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra il dipendente dichiarante e "i titolari, gli Amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che abbiano stipulato contratti o che siano interessati da procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere", per le materie e gli atti di competenza della Direzione Generale
- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione di rivestire/non rivestire cariche in società/enti
- controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni suddette
- controllo sul dovere di astensione in caso di conflitto di interesse del personale in servizio
- effettuazione di incontri periodici del Dirigente con il personale della Divisione per esaminare le principali problematiche delle procedure in corso e delle novità normative
- assegnazione delle attività omogenee al personale con rotazione nello svolgimento delle varie fasi nell'ambito delle professionalità e delle esperienze acquisite

AZIONI DI MONITORAGGIO:

- monitoraggio sul FCS
- monitoraggio concernente il rispetto dei tempi procedurali (*)
- monitoraggio a mezzo di campionamento (min. 50 %) sul dovere di astensione in caso di conflitto di interesse dei dipendenti
- monitoraggio del rispetto dell'attuazione delle previsioni, per quanto di competenza, del Piano Anticorruzione

(*) pubblicazione sul sito del Ministero a cura della Divisione I



SCHEDA DI DETTAGLIO (A)

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	3	DGIAI – Divisione 5	155	Erogazione agevolazioni contabilità speciale 1726 “Interventi Aree Depresse” (Emissione mandato)	L. 488/92	Imprese

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 - Banche concessionarie trasmettono la richiesta di tiraggio fondi per le imprese	Banca concessionaria	<p>- Ritardi e/o comportamenti omissivi al fine di favorire, dietro vantaggi, imprese richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi.</p> <p>- Abuso nell'espletamento di una o più fasi del processo, nonché nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti.</p>
2 - Elaborazione di file di richieste di erogazione sistema informatico per la rilevazione di eventuali irregolarità dei progetti (morosità revocche conteziosi)	Coordinatore U.O. / Funzionario	
3 - Verifiche Durc – Equitalia	Coordinatore U.O. / Funzionario	
4 - Emissione mandato a favore della banca concessionaria e trasmissione alla Tesoreria Provinciale dello Stato – sez. di Roma – Banca d'Italia	Dirigente	
5 - Accredito Fondi presso la Banca concessionaria su C/C del MISE	Banca d'Italia (Contabilità Speciale)	
6 - Trasmissione nulla osta erogazione Fondi alle imprese (dal MISE alla Banca concessionaria)	Dirigente	
7 - Erogazione dei Fondi alle imprese da Banca concessionaria	Banca concessionaria	



SCHEDA DI DETTAGLIO (B)

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
4	3	DGIAI – Divisione 5	155	Erogazione agevolazioni contabilità speciale 1726 “Interventi Aree Depresse”	L. 662/96 Contratti di Programma e di Localizzazione	Imprese

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 - Acquisizione del decreto giuridico e richiesta di erogazione da parte della divisione competente	Dirigente Divisione competente	- Ritardi e/o comportamenti omissivi al fine di favorire, dietro vantaggi, imprese richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi. - Abuso nell'espletamento di una o più fasi del processo, nonché nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti.
2 - Verifiche Durc – Equitalia	Coordinatore U.O. / Funzionario	
3 - Emissione di ordinativo di pagamento a favore delle imprese beneficiarie e trasmissione degli ordinativi di pagamento alla Tesoreria Provinciale (Banca d'Italia)	Dirigente	
4 - Erogazione alle imprese beneficiarie da Banca d'Italia	Banca d'Italia	



SCHEDA DI DETTAGLIO (C)

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
4	3	DGIAI – Divisione 5	155	Erogazione agevolazioni contabilità speciale 1726 “Interventi Aree Depresse”	PON R&C; POI 2007-2013 "Energie rinnovabili e risparmio energetico" POIn Attrattori culturali, naturali e turismo 2007-2013 ; PAC – Piano di Azione e Coesione	Imprese

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 - Effettua pagamenti	Dirigente	- Ritardi e/o comportamenti omissivi al fine di favorire, dietro vantaggi, imprese richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi. - Abuso nell'espletamento di una o più fasi del processo, nonché nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti.
2 - Accreditamento dei rimborsi della Commissione Europea e dell'IGRUE a seguito della certificazione di spesa	Coordinatore U.O. / Funzionario	



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3,5
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	5,5
<i>Media aritmetica</i>	2,30	<i>Media aritmetica</i>	1,37

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **3,151**

MISURE OBBLIGATORIE previste:

- dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 -Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- dal Piano nazionale anticorruzione (PNA);
- dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 del Mise;
- dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni: Piano Triennale per la trasparenza 2015-2017
- dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 - Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
- dal Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 - Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi;
- dal Decreto ministeriale 17 marzo 2015 che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 così come sostituito dall'art. 1, comma 44 della L. 190/2012, integra e specifica il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013.



MISURE ULTERIORI

Predisposizione atti per:

- pubblicazione dei provvedimenti di concessione e/o decreti di impegno in relazione alle erogazioni da effettuare

Ulteriori adempimenti:

- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione attestante l'inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra il dipendente dichiarante e "i titolari, gli Amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che abbiano stipulato contratti o che siano interessati da procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere", per le materie e gli atti di competenza della Direzione Generale
- acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni e gli uffici periferici di una dichiarazione di rivestire/non rivestire cariche in società/enti
- controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni suddette
- controllo sul dovere di astensione in caso di conflitto di interesse del personale in servizio
- effettuazione di incontri periodici del Dirigente con il personale della Divisione per esaminare le principali problematiche delle procedure in corso e delle novità normative
- assegnazione delle attività omogenee al personale con rotazione nello svolgimento delle varie fasi nell'ambito delle professionalità e delle esperienze acquisite

AZIONI DI MONITORAGGIO:

- monitoraggio sulla contabilità speciale 1726
 - monitoraggio concernente il rispetto dei tempi procedurali (*)
 - monitoraggio a mezzo di campionamento (min. 50 %) sul dovere di astensione in caso di conflitto di interesse dei dipendenti
 - monitoraggio del rispetto dell'attuazione delle previsioni, per quanto di competenza, del Piano Anticorruzione
- pubblicazione sul sito del Ministero a cura della Divisione I



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
Altre attività	Controlli	DGIAI-Divisione I	102	Nomina Commissioni accertamento finale di spesa	D.M. 22/07/1999; D.M. 9/11/2005	Imprese agevolate da sottoporre a accertamento finale di spesa

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 Ricezione richieste di nomina di Commissione di accertamento finale di spesa su imprese agevolate da parte delle Divisioni gestionali	Coordinatore U.O./ Funzionario	ritardi e/o comportamenti omissivi al fine di agevolare/ledere interessi delle imprese beneficiarie e/o soggetti interessati
2 Predisposizione di elenchi di imprese da sottoporre a accertamento finale di spesa con relativa contestuale proposta di nomina di Commissioni sulla base di requisiti professionali , dell'esperienza maturata nel settore e dell'assenza di conflitti di interesse	Dirigente	svolgimento dell'istruttoria con modalità dirette ad agevolare/ledere gli interessi dei soggetti sopra indicati
3 Valutazione delle nomine proposte	Direttore Generale	mancata verifica del rispetto dei requisiti previsti per la fase 2
4 Predisposizione dei decreti di nomina delle Commissioni di accertamento a seguito della valutazione del Direttore Generale	Coordinatore U.O./ Funzionario	abuso, ritardi e/o comportamenti omissivi al fine di favorire, dietro vantaggi, imprese beneficiarie e/o soggetti interessati compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi
5 Adozione dei decreti di nomina	Direttore Generale	adozione del provvedimento in violazione delle risultanze istruttorie al fine di agevolare un determinato soggetto
6 Trasmissione dei decreti di nomina alle Divisioni gestionali	Dirigente	accelerazione, ritardo della tempistica procedimentale



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	2	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3,5
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	3		
<i>Totale</i>	16	<i>Totale</i>	5,5
<i>Media aritmetica</i>	2,66	<i>Media aritmetica</i>	1,37

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **3,644**

MISURE OBBLIGATORIE

- Obbligo di astensione dei dipendenti in caso di conflitti di interesse ed incompatibilità e relative verifiche anche a campione.
- Verifica, anche a campione, di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i dipendenti e le imprese interessate.
- Obbligo di acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interessi da parte dei componenti delle Commissioni nominate.

MISURE ULTERIORI

- Automatizzazione dei processi, attraverso il ricorso ad applicazioni informatiche appositamente definite ed il cui accesso è rigorosamente riservato a chi ne ha l'autorizzazione ed è regolarmente tracciato
- Adozione di linee guida al fine di ridurre il livello di discrezionalità nella nomina
- Controllo trasversale mediante affiancamento del funzionario incaricato

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Vaglio dell'iter procedurale seguito per l'espletamento della procedura



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
Altre attività	Controlli	DGIAI-Divisione III	103	Nomina Commissioni attività ispettiva	Regolamento (CE) N. 1083/2006 art. 60; Regolamento (CE) N. 1828/2006 art. 13	Imprese agevolate da sottoporre a ispezione/Soggetti gestori/Banche concessionarie

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 Ricezione richiesta di ispezione su imprese agevolate da parte delle Divisioni gestionali e/o Autorità di audit	Coordinatore U.O./ Funzionario	ritardi e/o comportamenti omissivi al fine di agevolare/ledere interessi delle imprese beneficiarie e/o soggetti interessati
2 Predisposizione di elenchi di imprese da sottoporre a ispezione scelte con criterio di casualità o mirate	Coordinatore U.O./ Funzionario	svolgimento dell'istruttoria con modalità dirette ad agevolare/ledere gli interessi dei soggetti sopra indicati
3 Predisposizione della proposta di nomina dei componenti della Commissione sulla base di requisiti professionali (abilitazione con appositi corsi di formazione e aggiornamento) ed esperienza maturata nel settore	Coordinatore U.O./ Funzionario	scelta dei componenti della Commissione al fine di agevolare/ledere gli interessi dei soggetti sopra indicati
4 Lettera di incarico	Dirigente	mancata verifica del rispetto dei requisiti previsti per la fase 3
5 Ricezione accettazione e dichiarazione di assenza di conflitto di interesse	Coordinatore U.O./ Funzionario	accelerazione, ritardo della tempistica procedimentale



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	2	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3,5
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	16	<i>Totale</i>	5,5
<i>Media aritmetica</i>	2,66	<i>Media aritmetica</i>	1,37

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **3,644**

MISURE OBBLIGATORIE

- Formazione specifica in materia ispettiva.
- Obbligo di astensione dei dipendenti in caso di conflitti di interesse ed incompatibilità e relative verifiche anche a campione.
- Verifica, anche a campione, di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i dipendenti e le imprese interessate.

MISURE ULTERIORI

- Automatizzazione dei processi attraverso il ricorso ad applicazioni informatiche appositamente definite, anche al fine di consentire all'utente l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo degli stessi.
- Assegnazione delle attività omogenee al personale con rotazione nello svolgimento delle varie fasi nell'ambito delle professionalità e delle esperienze acquisite.
- Controllo trasversale mediante affiancamento del funzionario incaricato

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Vaglio dell'iter procedurale seguito per l'espletamento della procedura



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
B	8	DGIAI Divisione III, V	90	Affidamento diretto per la fornitura di beni e servizi e provvedimento di aggiudicazione fornitura di beni e servizi	D. Lg.vo. n. 163 12/6/2006	fornitore
FASI DEL PROCESSO		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE		DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
1 Acquisizione richiesta/segnalazione del fabbisogno		Funzionario incaricato		Alterazione della quantità/qualità della fornitura richiesta		
2 Verifica della possibilità di soddisfare la richiesta tramite risorse di magazzino		Funzionario incaricato		Alterazione delle giacenze di magazzino allo scopo di procedere all'acquisto di beni non necessari favorendo uno o più fornitori		
3 Verifica disponibilità di bilancio		Funzionario incaricato		Attestazione di disponibilità /mancanza di disponibilità allo scopo di favorire il potenziale fornitore		
4 Proposta di affidamento del servizio/fornitura		Dirigente su proposta del funzionario incaricato		Proposta di affidamento predisposta senza verifica della offerta di mercato allo scopo di favorire il potenziale fornitore		
5 Aggiudicazione della procedura		Direttore generale su proposta del Dirigente		Adozione del provvedimento in violazione delle risultanze istruttorie al fine di agevolare un determinato soggetto		
6 Esecuzione		Funzionario incaricato		Ammissione di varianti durante l'esecuzione del contratto per favorire il fornitore		



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	18	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	3	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,75

MISURE OBBLIGATORIE:

- obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse e cause di incompatibilità e relative verifiche anche a campione;
- verifica, anche a campione, di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra il dirigente e le imprese interessate;
- vaglio dell'iter procedurale seguito per l'espletamento della procedura ai fini dell'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva;
- adozione del patto di integrità per l'affidamento di commesse;
- introduzione nello schema di contratto di verifiche sullo stato di avanzamento e sulla corretta esecuzione del medesimo ai fini dell'ammissione di eventuali varianti.

MISURA ULTERIORE: ricorso privilegiato al sistema di approvvigionamento mediante mercato elettronico (MEPA)

AZIONI DI MONITORAGGIO: verifica della ricorrenza del contraente rispetto all'offerta rinvenibile sul MEPA o rispetto alle risposte ricevute a fronte di invito ad offrire.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
B	14	DGIAI- Divisione III, V	291	Pagamenti fornitura di beni e servizi	legge 31 dicembre 2009, n. 196 "legge di contabilità e finanza pubblica"	Fornitore
FASI DEL PROCESSO		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE		DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
1 Acquisizione fattura/rendiconto		Operatore addetto		Ritardo o omissione dell'acquisizione del titolo per il pagamento allo scopo di ledere il soggetto favorendo terzi		
2 Verifica della correttezza/completezza del titolo		Funzionario incaricato		Alterazione dell'ordine di priorità temporale nella verifica istruttoria favorendo/ledendo uno o più aventi diritto		
3 Predisposizione degli atti di pagamento		Funzionario incaricato		Alterazione dell'ordine di priorità temporale nella verifica istruttoria favorendo/ledendo uno o più aventi diritto		
4 Firma degli atti		Responsabile della spesa su proposta del Dirigente/funzionario incaricato		Adozione del provvedimento in violazione delle risultanze istruttorie al fine di agevolare/ledere un determinato soggetto		
5 Trasmissione agli organi di controllo		Funzionario incaricato		Trasmissione tardiva del provvedimento al fine di agevolare/ledere un determinato soggetto		



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	10	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	1,66	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **2,075**

MISURE OBBLIGATORIE:

- obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse e cause di incompatibilità e relative verifiche anche a campione;
- verifica, anche a campione, di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i soggetti coinvolti.

MISURA ULTERIORE: utilizzo di procedure automatizzate e vincolate per l'emissione degli atti di pagamento (mandato elettronico).

AZIONI DI MONITORAGGIO: monitoraggio della tempestività dei pagamenti tramite rilevazione su SICOGE.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
Altre attività	Applicazione normativa	DGIAI Tutte le divisioni	314	Applicazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza	l. 190/2012 e d.l.gs 33/2013	Referente per l'anticorruzione; Dipendenti/ soggetti esterni/stakeolders
FASI DEL PROCESSO		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE		DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
1 Censimento costante dei dati soggetti a pubblicazione obbligatoria		Dirigente su proposta del funzionario incaricato		Alterazione/omissione dei dati da pubblicare allo scopo di nascondere informazioni		
2 Predisposizione degli elementi per la redazione/aggiornamento del PTPC		Dirigente Referente in accordo con il Direttore Generale su proposta dei Dirigenti delle Divisioni		Mancata / non conforme /tardiva predisposizione degli elementi significativi per la predisposizione del piano allo scopo di nascondere informazioni idonee alla prevenzione della corruzione		
3 Vigilanza sull'attuazione del PTPC e Piano Trasparenza		Dirigenti delle Divisioni		Omessa vigilanza allo scopo di favorire se stessi ovvero dipendenti e/o soggetti esterni.		



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna*	2	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	8	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	1,33	<i>Media aritmetica</i>	1,25

*il Referente riceve e controlla tutti gli atti dovuti

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 1,662

MISURE OBBLIGATORIE:

- Formazione specifica in materia di trasparenza ed anticorruzione
- Adozione del codice di comportamento
- Informatizzazione dei processi

AZIONI DI MONITORAGGIO:

- monitoraggio dei flussi informativi trasmessi in trasparenza
- monitoraggio dell'attuazione, per quanto di competenza, delle previsioni del PTPC



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
Altre attività	Supporto a Responsabili /organi	DGIAI Divisione I	273	Supporto al Direttore generale per la valutazione dei Dirigenti	Piano della performance	Direttore generale

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 Predisposizione proposta di assegnazione degli obiettivi individuali	Dirigente su proposta del funzionario incaricato	Alterazione della quantità/qualità degli obiettivi da raggiungere in danno di un singolo dirigente o a favore di altri dirigenti
2 Monitoraggio sull'esecuzione degli obiettivi	Funzionario incaricato	Alterazione dei dati del monitoraggio allo scopo danneggiare / favorire un determinato soggetto
3 Acquisizione e verifica delle relazioni dei dirigenti sul raggiungimento degli obiettivi	Funzionario incaricato	Manomissione della documentazione e/o alterazione della relazione di verifica allo scopo danneggiare / favorire un determinato soggetto
4 Predisposizione elementi per il Direttore per rilasciare le valutazioni soggettive	Dirigente su proposta del funzionario incaricato	Alterazione delle relazioni al fine danneggiare / favorire un determinato soggetto
5 Valutazione finale del dirigente sul raggiungimento degli obiettivi	Direttore Generale	Alterazione del valore percentuale del raggiungimento degli obiettivi al fine di agevolare uno o più soggetti



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	2	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	10	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	1,66	<i>Media aritmetica</i>	1,5

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza x valore impatto = **2,49**

MISURE OBBLIGATORIE:

- obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse e cause di incompatibilità;
- massimo coinvolgimento del soggetto interessato nell'iter procedurale al fine di assicurare corretta acquisizione e valutazione delle informazioni.

AZIONI DI MONITORAGGIO: monitoraggio delle impugnazioni (amministrative e giurisdizionali).



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
Altre attività	Contenzioso	DGIAI DIVISIONE II	292	Predisposizione atti per il patrocinio obbligatorio	art. 5 del T.U. n. 1611/1933	Avvocatura dello Stato
FASI DEL PROCESSO		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE		DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
1 Ricezione richiesta di elementi		Operatore addetto al protocollo		Ritardo od errore volontario nella protocollazione al fine di agevolare il ricorrente e/o ledere gli aventi diritto		
2 Predisposizione degli elementi difensivi		Funzionario incaricato		Alterazione dei fatti o erronea elaborazione degli elementi giuridici nella verifica istruttoria al fine di agevolare il ricorrente e/o ledere gli aventi diritto		
3 Firma della nota difensiva		Direttore Generale su proposta del Dirigente		Ritardo volontario nella firma degli atti e/o modifica degli stessi al fine di agevolare il ricorrente e/o ledere gli aventi diritto		
4 Trasmissione all'Avvocatura dello Stato		Funzionario incaricato		Trasmissione tardiva della nota difensiva al fine di agevolare il ricorrente e/o ledere gli aventi diritto		



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	10	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	1,66	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **2,075**

MISURE OBBLIGATORIE:

- Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse e cause di incompatibilità e relative verifiche anche a campione;
- Verifica, anche a campione, di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i soggetti coinvolti.

MISURA ULTERIORE:

- Affiancamento di più funzionari nell'espletamento dell'istruttoria;
- Rotazione interna del personale incaricato.

AZIONI DI MONITORAGGIO: Monitoraggio della tempestività delle trasmissioni mediante verifica annuale sul protocollo elettronico.